

Per non far pesare troppo i disagi dovuti al trasferimento

# Alpitel Nucetto: i sindacati propongono giornate di smart working

*m.b.*

**■** Giornate di smart working per non far pesare troppo i disagi dovuti al trasferimento: è la proposta che i sindacati hanno fatto a Psc, gruppo che ha acquistato l'Alpitel di Nucetto, azienda di comunicazioni fondata 70 anni fa proprio a Nucetto, ed ha annunciato l'intenzione di chiudere la sede nucettese e di trasferire tutti i dipendenti nelle sedi di Cherasco e Beinasco. Proposito da cui l'azienda non si è mai mossa, nonostante le numerose sollecitazioni di sindacati, amministratori e politica.

«Le speranze di mantenere i lavoratori a Nucetto sono pochissime - conferma Mauro Cagno, Fim-Cisl -. Abbiamo chiesto a Psc di venire incontro ai lavoratori con alcune giornate in smart working, per

non far pesare troppo il trasferimento. La nostra posizione resta comunque sempre contraria al trasferimento, una decisione assurda anche perchè l'immobile di Nucetto è di proprietà, mentre Beinasco è in affitto. Da parte dell'azienda c'è stato un comportamento discutibile: abbiamo atteso mesi perché ci convocassero e dopo l'incontro di dicembre non si sono più fatti vedere né sentire. Nel frattempo è stata avviata la procedura per il trasferimento, con le relative lettere ai dipendenti, in tutto 107, ma c'è anche stata una riorganizzazione della dirigenza e tanti lavoratori si sono licenziati, alla ricerca di un nuovo posto di lavoro».

Prossimo passo: l'incontro ufficiale a Beinasco, tra sindacati, azienda e amministratori locali, che dovrebbe tenersi a inizio maggio.